

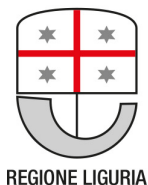
Liguria a VINITALY: grande successo, riconoscimenti importanti e nuove opportunità per l'export

Anche la “Liguria del vino” registra affluenze da record, sulla scia dei dati diffusi dal Salone veronese. Le istituzioni sempre presenti, importante segnale di sostegno ai produttori.

Un'edizione da ricordare quella che si è da poco conclusa a Verona Fiere nell'ambito della 53esima edizione di VINITALY (7 – 10 aprile 2019), la vetrina dei vini italiani più famosa al mondo. I dati diffusi da Verona Fiere parlano di cifre da record: 4.600 aziende espositrici (130 in più rispetto allo scorso anno) provenienti da 35 nazioni su 100mila metri quadrati netti espositivi, 125mila visitatori da 145 nazioni e aumento di top buyer anche stranieri (33 mila presenze, + 3% rispetto al 2018). Nella top five di Vinitaly delle provenienze degli operatori risultano Stati Uniti (+2% sul 2018) seguiti da Germania (+4%), Regno Unito (+9%), Cina (+3%) e Canada (+18%). Mentre il Giappone incrementa dell'11% il numero dei buyer.

All'edizione di Vinitaly più grande di sempre, **anche la Liguria ha fatto la sua parte**, sia in termini di numeri (record di **etichette, 250**, e oltre **100 aziende** presenti), che di soddisfazione da parte di tutti gli attori coinvolti, a cominciare dai produttori, veri protagonisti del vino ligure. «Senza di loro non saremmo neanche qui a parlare di Vinitaly né a tirare le somme di questa edizione» – ha dichiarato **Marco Rezzano**, presidente di Enoteca Regionale della Liguria – Lo ricorderemo come il Vinitaly del cambiamento non solo per i risultati raggiunti ma anche per lo spirito di unione che si sta sempre più consolidando tra produttori e tra produttori e Regione Liguria.» Le istituzioni hanno dato un forte segnale di presenza anche nelle giornate veronesi appena trascorse: **Giovanni Toti è stato il primo presidente di Regione Liguria ad aver presenziato a Vinitaly** mentre l'Assessore all'Agricoltura **Stefano Mai** ha presenziato a tutti gli incontri, premiazioni incluse, della “Liguria del vino” al salone veronese, sostenendo in più occasioni che «il settore vinicolo ligure non è mai stato così forte così come la produzione regionale ha raggiunto livelli qualitativi senza precedenti. Faremo il possibile per aumentare gli ettari vitati.»

Il Vinitaly quindi chiude con la certezza che stia crescendo sempre più l'attenzione per le produzioni liguri, secondo una tendenza sempre più diffusa che guarda con maggior interesse alle piccole e virtuose produzioni, anche da parte di **operatori e buyer stranieri**. Nei quattro giorni di Vinitaly non sono mancati gli incontri con i buyer: oltre ai due eventi organizzati da Incoming Vinitaly International con operatori asiatici e americani, ogni giorno i produttori liguri hanno incontrato, negli spazi dedicati al B2B, buyer di diverse nazionalità.



«Oltre ai buyer italiani, i nostri produttori hanno ospitato buyer svedesi, norvegesi, belgi, polacchi, americani, giapponesi» – ha sottolineato **Massimo Enrico**, presidente della Rete di Impresa Vite in Riviera – Stiamo valutando la partecipazione a due fiere di settore in Cina e, in più, pare che la Liguria in questo momento stia diventando di moda in Canada.»

A dimostrazione del salto qualitativo effettuato negli anni dai produttori liguri, anche i **premi assegnati alla Liguria** a questa edizione di Vinitaly, a cominciare dal “**Premio Betti**”, intitolato ad Angelo Betti, ideatore di Vinitaly, e assegnato dal 1973 ai grandi interpreti del mondo enologico italiano, su segnalazione degli assessorati regionali all’agricoltura. Quest’anno il premio, che riconosce il valore di coloro che contribuiscono al progresso qualitativo dell’enologia, è stato assegnato a una realtà ligure importante: Viticoltori Ingauni - Società Agricola Cooperativa di Ortovero (SV), attiva dal 1976 e che ad oggi conta 200 soci conferitori distribuiti su un territorio della Riviera Ligure di Ponente che va dal Finalese all’Albenganese fino al territorio di Diano Marina e dalla Valle di Pornassio fino a Ortovero.

Quest’anno inoltre sono state due in più della scorsa edizione di Vinitaly le aziende liguri premiate dal concorso **5StarWines**, la selezione annuale di vini organizzata per il terzo anno e che premia le aziende che investono nel miglioramento dei loro prodotti, inserendole con i loro vini nella guida 5StarWines-The Book. Le aziende liguri premiate sono state: Azienda Agricola Possa di Samuele Heydi Bonanini, Riomaggiore (SP) con il Cinque Terre Dop 2016 (91/100); Cantine Lunae Bosoni di Paolo Bosoni, Ortonovo (SP) con Liguria di Levante IGT Rosato “Mea Rosa” 2018 (91/100); Durin Azienda Agricola di Antonio Basso, Ortovero (SV) con Riviera Ligure di Ponente Doc Pigato “Braie” 2018 (90/100); Azienda Agricola Federici di Giulio Federici, Luni (SP) con Colli di Luni Vermentino “Sarticola” 2018 e, al confine tra Liguria e Toscana, Terenzuola di Ivan Giuliani & C. Società Agricola semplice di Fosdinovo (MS) con il Colli di Luni Doc Bianco “Permano” 2016 (90/100).

Infine, il riconoscimento **Viticoltore Etico** – il premio che Enoteca ligure assegna ogni anno, in occasione del salone veronese, al produttore regionale che si è maggiormente distinto nel corso dell’anno per la cura del territorio – quest’anno è stato assegnato a Marzia Raggi dell’Azienda ‘A Scia di Monterosso al Mare (SP), per la grande opera di cura e recupero dei terreni abbandonati e alluvionati del territorio delle 5 Terre.